HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE
BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0385

Sabato 15.06.2013

COMUNICATO STAMPA: RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE AUTONOMA POPULORUM PROGRESSIO (AREQUIPA, PERÙ, 18-21 GIUGNO 2013)

COMUNICATO STAMPA: RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE AUTONOMA *POPULORUM PROGRESSIO (*AREQUIPA, PERÙ, 18-21 GIUGNO 2013)

Dal 18 al 21 giugno avrà luogo ad Arequipa, in Perù, la riunione annuale del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Autonoma *Populorum Progressio* affidata, fin dalla sua fondazione nel 1992, al Pontificio Consiglio *Cor Unum.* Come ogni anno, i Presuli che lo compongono sono chiamati a deliberare il finanziamento di progetti in favore delle comunità indigene, meticce, afroamericane e contadine dell'America Latina e dei Caraibi.

Membri del Consiglio sono: S.Em. il Card. Robert Sarah, Presidente *ex officio* della Fondazione*;* S.E. Mons. Edmundo Luis Flavio Abastoflor Montero, Arcivescovo di La Paz, Bolivia, Presidente del Consiglio di Amministrazione; S.E. Mons. Antonio Arregui Yarza, Arcivescovo di Guayaquil, Ecuador, Vicepresidente; S.E. Mons. Óscar Urbina Ortega, Arcivescovo di Villavicencio, Colombia; S.E. Mons. Murilo Sebastião Ramos Krieger, Arcivescovo di São Salvador de Bahia, Brasile; S.E. Mons. Javier Augusto del Río Alba, Arcivescovo di Arequipa, Perù; Mons. Segundo Tejado Muñoz, Rappresentante del Pontificio Consiglio *Cor Unum.*

Per la prima volta il Consiglio di Amministrazione della Fondazione si incontrerà durante il pontificato di Papa Francesco, le cui parole, scandite con grande chiarezza, di una "Chiesa povera e per i poveri", che vive il potere come un umile servizio, attenta alle periferie, ai villaggi, agli ultimi, ricca solo della carità che le viene dall'Alto, saranno di riferimento e di stimolo per le decisioni che verranno prese. I primi beneficiari della *Populorum Progressio,* in particolare le comunità indigene e contadine, rischiano di essere le periferie "umane" in un continente che vive una fase di sviluppo economico significativo, ma che è caratterizzato da grandi diseguaglianze sociali, che penalizzano soprattutto quelle fasce di popolazione che restano ai margini di tale sviluppo.

In tal senso, l'auspicio di tutti i membri del Consiglio stesso è di organizzare, l'anno prossimo, tale riunione a Roma, per avere la possibilità di ricevere direttamente da Papa Francesco indicazioni e orientamenti sulle prospettive future per la Fondazione stessa.

Quest'anno sono stati presentati 222 progetti da parte di 18 Paesi, in particolare Colombia, Brasile, Perù ed Ecuador. I progetti sono caratterizzati da un approccio ampiamente partecipativo da parte delle comunità locali che contribuiscono in tutte le fasi del lavoro: dall'ideazione, alla realizzazione concreta in caso di approvazione. Tali iniziative serviranno a rispondere alle necessità in vari settori: produzione (agricoltura e allevamento, artigianato, microimprese): infrastrutture comunitarie (acqua potabile, latrine, saloni comunitari); educazione (formazione, attrezzature scolastiche, pubblicazioni); sanità (campagne di prevenzione, attrezzature mediche per dispensari); edilizia (centri educativi e sanitari).

Tra i maggiori sostenitori della *Populorum Progressio,* oltre a singoli fedeli e a qualche Fondazione, si annovera la Conferenza Episcopale Italiana.

[00888-01.01]